

il commento

L'ERA LISSNER SI CHIUDE (MALE) ORA RIPARTIAMO

di Giovanni Gavazzeni

Riflettendo su quanto ascoltato e visto la sera di Sant' Ambrogio in occasione di *Traviata* ci è tornato in mente uno splendido Decalogo per registi d'opera, scritto da Mario Bortolotto, insigne studioso che non ha certo bisogno di presentazioni e critico non sospettabile di prevenzione verso il cosiddetto «teatro di regia». Da tempi immemorabili, sottolineava Bortolotto, il teatro musicale è gremito di soluzioni sgradevoli o arbitrarie, perfino «un movimento improprio ostacola la percezione stessa del ritmo, perseguito invano, magari da un direttore d'orchestra dei più agguerriti». Nel caso di questa *Traviata*, a prescindere dalla delusione per la fiacchezza di molti «tempi» staccati dal maestro Gatti, è apparsa evidente la distanza fra la regia e la direzione musicale, che non si legavano fra di loro come l'olio e l'aceto. Mentre Gatti puntava sulla «nobiltà» del dettato musicale, Tcherniakov infarciva il racconto di pretesi inserimenti «stranianti», di elementi sbarazzini e ridanciani. Ad esempio, il giovane mimo tarantolato che ritma l'orgasmo della cadenza nella festa da Violetta come fosse «schizzato», e certi particolari culinari a cui si sottopone Alfredo, come il tirar la pasta e fare il minestrone, i quali, «gabellati come intuizioni d'un significato occulto, fino ad ora sfuggito a tutti», divengono «balordi, o involontariamente umoristici». Altri particolari rimangono nel mistero: perché Alfredo, tornato da Violetta malata, non la tocca nemmeno? Naturalmente davanti ai fischi e alla contestazione finale, chi dissente viene etichettato come un povero ignorante, incapace di capire la genialità della soluzione. Siamo confusi su chi ignora. Il Sovrintendente Lissner in queste occasioni non manca reprimende galliche all'indirizzo degli italiani, definendo i dissidenti, «talebani» della tradizione. Questi impedirebbero, secondo l'uscente Sovrintendente, l'aggiornamento imprescindibile dell'opera, senza il quale non ci sarà più melodramma. Chi scrive pensa che questo sia un falso scopo, uno specchietto per le allodole. Spostando sempre l'interesse sulla regia - come conditio sine qua non ineluttabile - si glissa sulle eventuali deficienze del versante musicale. Questa povera peccatrice (come Verdi chiamava la *Traviata*) reca la firma in calce della gestione Lissner, è il suo Schwanengesang. Si sa che dopo il «canto», Lissner porterà il suo fardello culturale ed estetico all'Opéra di Parigi, dove il pubblico transalpino avrà piena rivelazione della genialità messa in discussione oltr'alpe. Siamo sicuri che il nuovo Sovrintendente, Alexander Pereira, che tutte queste cose conosce perfettamente, non avrà bisogno di giustificare le proprie scelte. Cambiare Verdi è rischioso (quando non supponente). «Lui (Verdi), ne sapeva più di me, e di molti di noi», ci ha scritto un dotto verdiano, «in fatto di agricoltura, di imprenditoria, di investimento di capitali, di stile epistolare e anche, perché no, di musica».



**A CHI PIACE
E A CHI NO**
A destra,
un momento
della *Traviata*
che ha
inaugurato
la stagione
della Scala.
Sotto,
Stéphane
Lissner
che chiude
il mandato
al Piermarini



La sorte di questa *Traviata* tra scandali e cattivo gusto

*L'opera divide tutti. Il sovrintendente: «Non siamo qui per divertirci»
Visto cos'è accaduto il 7 dicembre, il futuro dell'allestimento non è roseo*

Piera Anna Franini

■ Violetta muore d'amore, povera (come un italiano su tre), tra farmaci e liquori. Ma rinasce in abito nero, piumato, da gran soirée, Diana Damrau: il soprano che ha dato voce e corpo alla protagonista della *Traviata* di Verdi, in scena sabato alla Scala. E poi via, con altri 450 ospiti a festeggiare questa Prima della stagione alla Società del Giardino per una cena alla Verdi tra camellie e violette, risotti, faraone, vini Franciacorta e delizie varie. Tra ministri, presidenti (della Commissione Europea, Senato, Confindustria), ex primi ministri (Mario Monti), autorità varie, sponsor. E ovviamente gli artisti, gli artefici di questa *Traviata* che ha avuto il pepe di qualche contestazione, alla regia anzitutto. Buon segno, dice Daniele Gatti, il direttore milanese che è stato salutato calorosamente al proscenio, ma ha ricevuto qualche buu.

A bocce ferme, ciarlierò come non sempre accade, e raggianti per l'impresa superata, Gatti dice di non credere alle apoteosi, poiché hanno il sapore del finto. «Quello che conta è che nessuno abbia disturbato nel corso dell'opera, che tutti siano stati in silenzio fino alla fine e che quindi

ci sia stato il rispetto per noi artisti. Questa *Traviata* ha diviso? Non tutti erano d'accordo? Che male c'è. Il teatro è fatto per dividere. E poi, non ritroviamo simili dinamiche anche in famiglia? Forse in famiglia si è d'accordo su ogni cosa?». Pienamente soddisfatta, dato il successo incondizionato, è Diana Damrau: dolce ma teutonica. Non usa diplomazie per dire che effettivamente non le sono

piaciuti i costumi. Anche perché, «ho avuto due figli, l'ultimo un anno fa, e non sono ancora in forma. Non potrei ancora indossare certi abiti...». Una Violetta - effettivamente - un po' in carne, forse imbarazzata dalle pretese del regista di farne una Marilyn Monroe in salsa verdiana. A parte i costumi (perplexi anche stilisti come Armani e Curiel, in platea) la Damrau promuove questa produ-

zione creata apposta per lei dal regista russo Tcherniakov. Che cosa in particolare? «Il fatto che non sia la Violetta che tutti hanno in testa, che non sia la vittima cortigiana, ma una donna forte che non muore di timore d'amore, addolorata per il fatto di non aver amato abbastanza». Dispiaciuta per le contestazioni alla regia? «Ho assistito a contestazioni di ben altra natura. Erano da mettere in conto: è un'opera che, soprattutto fatta qui a Milano, accende tante aspettative. Anzi sa cosa le dico? Questa *Traviata* avrà un grande futuro». Il regista Dmitri Tcherniakov, fra l'emozionato e il turbato, a sipario chiuso ha confessato apertamente quanto fosse «preoccupato della messinscena di *Traviata*, capisco cosa rappresenti per voi questo titolo. E invece, una volta arrivato qui, nessuno mi ha guardato come il giovanotto (in realtà 43enne - ndr) venuto dalla Russia. Tutti mi hanno aiutato, mi hanno preso sottobraccio. Ho sentito tanto calore».

Regia troppo moderna? E basta con moderno-troppo moderno, dice Stéphane Lissner, il sovrintendente al suo ultimo 7 dicembre, tutto preso - ormai - a levarsi sassolini dalle scarpe. C'è chi dissente? Li bolli con un «talebani». E via con il mantra: «La missione di un teatro pubblico è confrontarsi con la contemporaneità, e ben lo sanno gli artisti, sanno cosa è accaduto a Lampedusa, conoscono la crisi, conoscono il mondo in cui vivono. Il teatro non è puro diletto. Deve far riflettere». Ora testimone passa a Alexander Pereira conquistato dal fatto di operare in una città da tre milioni di abitanti, nell'anno di Expo. E che non usa il pronome «Voi» quando si rivolge agli Italiani. Indelicatezza lissneriana della quale non avvertiremo la mancanza.

Le frasi



DANIELE GATTI

Non ci sono state contestazioni durante l'esecuzione. Questo è davvero importante.



DIANA DAMRAU

Sono mamma da poco. Non avrei dovuto indossare quei costumi così stretti.

CLASS TV	7.00	Caffè Affari Rubrica	16.00	TG Giorno Notiziario
	9.05	Primo Tempo	16.30	TG Sport Notiziario sportivo
	10.30	Il TG della Convenienza Attualità	17.40	Law & Order Telefilm, con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell
	11.00	Law & Order Telefilm, con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell, Benjamin Bratt	19.30	Punto e a Capo Attualità
	12.45	I Vostri Soldi Attualità	20.50	Killer Instinct Telefilm, con Johnny Messner, Chi McBride
	13.30	I Love You Documentario	22.40	Law & Order "Vivere o morire" Telefilm, con Sam Waterston
	14.00	Quelli del Lunedì Rubrica sportiva		

Sky 507 Cubo Vision web tv - IPTV	7.00	Caffè Affari Rubrica	14.30	Bussola Economica Rubrica
	10.00	Linea Mercati Attualità	15.00	Linea Mercati Wall Street Rubrica
	11.10	Trading Room Rubrica	17.00	Linea Mercati "Ospite R. Tajè (ICI Capital Ltd)" Attualità
	11.40	CFD Trading Rubrica	18.00	Report - Il TG della Finanza Attualità
	12.10	Forex Update Attualità	19.10	I Vostri Soldi "Casa e conti corrente/conti deposito" Attualità
	12.20	Analisi Tecnica Attualità	21.00	Colombo Attualità
	13.20	Universiadi Rubrica	22.00	Linea Mercati Attualità
	13.40	Outlook 2014 "Ospite C. Bellon (Vontobel)" Attualità	22.30	Italia Oggi TG Rubrica
	14.05	Linea Mercati Attualità		

Sky 221 Tivù Sat 55	8.00	Parelli Natural Horsemanship Rubrica	17.00	Dall'Ippodromo Le Capannelle, Roma, Premio Aloisi 2013
	10.00	Da Golasecca, Varese Equitazione, Coppa Lombardia di Endurance 2013 Evento sportivo	18.00	Viareggio 2013 La V Edizione del Viareggio Polo Beach Cup Evento sportivo
	11.00	Class Horse Tv Live Rubrica	20.15	Special Class "Holger Hetzel" Rubrica
	11.30	Trekking di Aleramo "In sella nelle terre del Monferrato" Rubrica	20.50	Equitazione, CSIO Barcellona 2013 Dal campo spagnolo, la Queen's Cup Evento sportivo
	13.40	Special Class "Jumping Parma - La I Edizione del concorso"		

Sky 180 Tivù Sat 56	8.00	Full Fashion Designer Rubrica	21.00	Breakout Rubrica
	10.00	Ladies Rubrica	22.00	Full Fashion Designer Rubrica
	11.00	Models New York Real Tv	23.30	Fashion Dream Reality show
	13.00	Breakout Rubrica		
	14.30	Milano Models Real Tv		
	16.00	Models New York Real Tv		
	17.00	Ladies Rubrica		
	18.00	Fashion Dream Reality show		
	18.15	Full Fashion Designer Rubrica		

Class LIFE CHANNEL	7.00	Caffè Affari Rubrica	16.00	TG Giorno Notiziario
	9.05	Primo Tempo	16.30	TG Sport Notiziario sportivo
	10.30	Il TG della Convenienza Attualità	17.40	Law & Order Telefilm, con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell
	11.00	Law & Order Telefilm, con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell, Benjamin Bratt	19.30	Punto e a Capo Attualità
	12.45	I Vostri Soldi Attualità	20.50	Killer Instinct Telefilm, con Johnny Messner, Chi McBride
	13.30	I Love You Documentario	22.40	Law & Order "Vivere o morire" Telefilm, con Sam Waterston
	14.00	Quelli del Lunedì Rubrica sportiva		

Cubo Vision Web Tv IPTV	7.00	Caffè Affari Rubrica	16.00	TG Giorno Notiziario
	9.05	Primo Tempo	16.30	TG Sport Notiziario sportivo
	10.30	Il TG della Convenienza Attualità	17.40	Law & Order Telefilm, con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell
	11.00	Law & Order Telefilm, con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell, Benjamin Bratt	19.30	Punto e a Capo Attualità
	12.45	I Vostri Soldi Attualità	20.50	Killer Instinct Telefilm, con Johnny Messner, Chi McBride
	13.30	I Love You Documentario	22.40	Law & Order "Vivere o morire" Telefilm, con Sam Waterston
	14.00	Quelli del Lunedì Rubrica sportiva		